



Distretto Scolastico N° 53 – Nocera Inferiore (SA)

**Scuola Secondaria di 1° grado
“FRESA - PASCOLI”**

Viale Europa ~ 84015 Nocera Superiore (SA)

☎ 081 933111 Telefax: 081 936230 C.F.: 94041550651 Cod: Mecc.: SAMM28800N

samm28800n@istruzione.it www.fresapascoli.gov.it



Scuola Secondaria Statale 1° grado –
"Fresa – Pascoli" – Nocera Superiore
Prot. 0000584 del 21/02/2019
04-01 (Uscita)

Prot.

**A TUTTI I DOCENTI
ALLA PROF. CRISAFULLI
ALL'ISTITUTO GB VICO DI NOCERA SUPERIORE (SA)**

PROGETTO DIDATTICO D'INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA LINGUA E DELLA CIVILTÀ LATINA NUCERIA ALFATERNA GENNAIO FEBBRAIO 2019

E' con vivo entusiasmo, convinzione e partecipazione emotiva nonché dovere professionale esprimere, in qualità di Dirigente Scolastico di questa scuola, il plauso e l'elogio personale a tutti Voi per l'attività come in oggetto .

La partecipazione alla realizzazione laboratoriale di civiltà classica (GRECO e LATINO) è stata occasione di amplificazione, integrazione e di promozione per consolidare i percorsi formativi degli alunni, per implementare spazi culturali per la nostra scuola, ha manifestato segnali concreti di innovazione didattica-metodologica legittimando l'offerta formativa sul territorio, avvicinando e testimoniando l'autorevolezza pedagogica delle nostre macroprogettazioni nonché la condivisione dell'utenza e di quanti lavorano in sinergia con la nostra scuola.

Nell'auspicare percorsi innovativi e sperimentali tesi alla costruzione di un autentico sistema formativo integrato con il territorio si ribadisce il plauso mio personale.

Carissimi e gentilissimi nella stima incondizionata e la gratitudine mia nei Vostri confronti ho accolto positivamente la progettualità che va nell'ottica di rispondere al disegno e costruzione di una scuola chiamata a rivalutare, rispolverare ed attenzionare la paideia occidentale con le radici profonde della nostra civiltà intrisa di valori inderogabili ed intramontabili.

L'idea progettuale NATA SU INPUT, a suo tempo del prof FIMIANI e mia personale, da implementare negli anni a venire, è quella di costruire per le scuole e per il territorio un baricentro di cultura umanistica dove la riscoperta delle nostre matrici culturali sia da volano formativo ed educativo.

Potremmo partire con modalità sperimentali con l'apporto dell'associazionismo e delle risorse umane della scuola o del mondo intellettuale disponibile alla visione da mettere in campo.

Per questo Vi ringrazio per la condivisione e per l'entusiasmo pedagogico che Vi contraddistingue.

Attraverso le azioni che mettiamo in campo e che amplificheremo e sosterranno possiamo trovare la forza per restituire alla scuola ed al territorio un'opportunità di ulteriore crescita imprescindibile in un'epoca al tramonto, dove è inderogabile l'attenzione ai valori "occidentali" di seneciana memoria nelle derive anarchiche del mondo di oggi.

Introduzione

La sfida che oggi viene proposta agli studi umanistici è quella di dimostrare il ruolo formativo del latino e del greco, proponendo uno statuto disciplinare credibile e una didattica coerente con tale statuto. Infatti, il

latino rischia di essere la più inattuale delle materie se la si valuta sul metro dell'utile e dell'immediato, anche perché sempre di più i ragazzi nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al sistema dei licei esigono di capire il senso di quello che stanno facendo, richiedono un coinvolgimento emotivo, che metta in gioco la loro esperienza. Per rispondere alla domanda "A che serve il latino?" bisogna interrogarsi sulle competenze (il "saper fare") a cui lo studio del latino conduce e permette di acquistare una intuizione storicistica del mondo e della vita, e di conoscere in maniera diretta, attraverso la lettura dei testi, le civiltà e i popoli presenti dietro le due lingue classiche, il greco e il latino, la cui comprensione ci permetterebbe di essere noi stessi in maniera consapevole. Una soluzione potrebbe essere puntare sulla "personalità collettiva" costituita dalla cultura latina: in questa prospettiva il fine preminente dello studio del latino nel mondo di oggi consiste nel prendere un contatto diretto con la civiltà del nostro passato. Quanto più il respiro della civiltà oggi diventa mondiale, e quanto più, nonostante difficoltà, dubbi, arretramenti, gli uomini si muovono verso una civiltà planetaria, tanto più è necessario che ciascuna civiltà particolare approfondisca la conoscenza del proprio retroterra.

Con questa consapevolezza coloro che propongono questo progetto intendono coniugare l'approccio alle lingue classiche con la conoscenza del patrimonio culturale dell'Agro Nocerino- Sarnese e della città di Nuceria nel suo valore intrinseco, che nonostante occupasse un territorio dell'interno, acquisì un ruolo di primaria importanza durante il VI-V sec. a.C.

A capo della **Confederazione Sannitica Meridionale** in epoca romana, *Nuceria* comandava sulle città di **Ercolano**, **Stabiae**, **Sorrento** e **Pompei**, che rimase il suo porto fino all'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. Il suo passato è legato ai contatti con il **mondo etrusco**: nel centro urbano di *Nuceria* confluirono gli insediamenti sparsi del territorio della valle del Sarno. La zona non solo era importante come punto di snodo delle vie di comunicazione ma anche per il fatto di accogliere una compagine etnica molto complessa. Addirittura *Nuceria* aveva un suo proprio alfabeto, che sopravvisse nonostante la diffusione dell'alfabeto greco ed etrusco.

Il suo perimetro era di 120 ettari, seconda in Campania solo a Capua e ugualmente si dotò di potenti mura di difesa, di cui restano tracce nelle fortificazioni di II sec. a.C.

L'itinerario di informazione dovrà necessariamente prevedere visite guidate a monumenti quali il battistero paleocristiano di Santa Maria Maggiore, noto come la Rotonda, fondato nella seconda metà del VI secolo d.C. su modelli bizantini, riutilizzando nella costruzione materiali di spoglio di altri edifici della zona, come ad esempio le colonne che creano nell'interno una vivace policromia. A seguire da visitare c'è il Castello medioevale di X secolo sulla collina di Sant'Andrea e il Museo Archeologico Provinciale dell'Agro Nocerino sito nel Convento di Sant'Antonio a Nocera Inferiore.

Il progetto risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione con particolare riguardo alla necessità di sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle in una istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico : un percorso in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali s'intrecciano sempre più con il saper fare cognitivo, operativo, esperienziale e socio-relazionale, oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale e che orienti i ragazzi ad una scelta consapevole verso gli studi classici.

Il progetto si propone come attività in grado di:

- migliorare la qualità dell'efficacia dell'istruzione e della formazione perché introduce attività dinamiche, relazioni e collaborazioni professionali attive tra i diversi soggetti coinvolti : SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PASCOLI, LICEO CLASSICO G.B. VICO, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO, AMMINISTRAZIONI COMUNALI

- aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente perché favorisce l'acquisizione da parte degli studenti di competenze non soltanto disciplinari ma anche essenziali per l'autonomia, la responsabilità, lo sviluppo personale e l'orientamento anche oltre la formazione scolastica impegnando gli studenti in esperienze di potenziamento delle discipline umanistiche.

- stabilire rapporti di orientamento in modo che la ricerca nel mondo classico-umanistico trovi il suo ovvio terreno di legittimazione e la più fruttuosa destinazione anche nel facilitare la scelta consapevole dell'istituto di istruzione secondaria di secondo grado da parte degli adolescenti

In riferimento ai risultati di apprendimento suggeriti dalle Indicazioni nazionali dei Licei, vengono qui esplicitati quelli che il progetto potrà utilmente contribuire a realizzare:

- Area metodologica: promozione dell'autonomia e della responsabilità che consentirà all'alunno di gestire in modo personale attività di ricerca e di sapersi orientare anche in vista della prosecuzione degli studi; sviluppo di abilità e competenze nello stabilire connessioni tra discipline umanistiche e tecnico-scientifiche.
- Area logico-argomentativa: rafforzamento attraverso la laboratorietà e grazie al lavoro di squadra dell'attitudine al confronto con gli altri, a sostenere le proprie ragioni con rigore logico e puntualità, a identificare problemi e ad escogitare soluzioni.
- Area linguistica e comunicativa: padronanza dei linguaggi specifici nonché dei registri comunicativi adeguati nella produzione dei materiali; potenziamento delle competenze digitali applicate allo studio e valorizzazione dei beni archeologici e in particolare alla realizzazione della mappa interattiva sull'antica **Nuceria** ; affinamento delle competenze nella lingua latina attraverso la traduzione dei testi per la stessa mappa.
- Area storico-umanistica: conoscenza del patrimonio archeologico, architettonico e artistico di **Nuceria** , della sua importanza come fondamentale risorsa economica, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole; approccio ad una visione "olistica" della classicità che, nelle sue varie forme, fa parte della nostra identità, e può favorire un modo di pensare aperto, interculturale, complesso soprattutto se attenta alle sollecitazioni del presente.

Obiettivi specifici del progetto:

- Sensibilizzare gli studenti ai temi e allo studio delle lingue classiche;
- Comprendere che il valore del latino non può essere disgiunto dal valore del mondo che egli esprime, poiché la lingua è una delle essenziali caratteristiche di una civiltà e di una cultura vissute in una loro dimensione storica;
- Comprendere che il latino, nella sua storia, ci aiuta a comprendere meglio l'italiano e a formarci una coscienza storica della nostra lingua;
- Comprendere le principali metodologie di ricerca storica e imparare ad utilizzare gli strumenti adeguati;
- Conoscere le dinamiche del lavoro di équipe e comprenderne l'importanza nell'ambito della ricerca archeologica;
- Fornire gli strumenti per una corretta ricerca storiografica, a partire dall'analisi della cultura materiale;
- Comprendere l'importanza dell'apporto delle discipline scientifiche e delle nuove tecnologie alla ricostruzione storica.

A tali finalità e obiettivi, deve corrispondere una metodologia adeguata, ovvero bisogna liberarsi dell'impostazione rigorosa tradizionale, ma adottare un **modello didattico descrittivo e contrastivo**, partendo dal confronto linguistico e culturale tra italiano e latino, dalla centralità del testo.

Un tale modello didattico ha la necessità di calarsi in un contesto storico, linguistico e culturale ben preciso: si va sempre di più verso uno studio della lingua strettamente integrato con quello della civiltà a cui essa

appartiene: per questo motivo verrà svolto attraverso un itinerario di visite guidate ai monumento cui si è fatto cenno. Non trascurabile poi la possibilità di realizzare veri e propri “giochi di simulazione” che aiutino a penetrare entro la civiltà romana antica per cogliere, insieme alla continuità, anche l’alterità del mondo lontano”

Il dirigente scolastico
Dott. Michele Cirino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Cirino', written in a cursive style.